



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE AVANZATE AI SENSI DEL DECRETO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 GENNAIO 2020 IN RELAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICATO IN DATA 7 FEBBRAIO 2020 PER IL PROFILO DI *SOFTWARE ENGINEER*.

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, e s.m.i., recante disciplina dell'attività di Governo ed ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e s.m.i. recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art.11 della Legge 15 marzo 1997 n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dall'articolo 1 della legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo e, in particolare, l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, in base al quale il Governo, entro il 30 giugno di ogni anno, anche avvalendosi dell'Agenzia per l'Italia digitale, presenta alle Commissioni parlamentari competenti una relazione che evidenzia lo stato di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, nel quadro delle indicazioni sancite a livello europeo, con particolare riferimento agli effetti prodotti e ai risultati conseguiti;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari e, in particolar modo l'articolo 24-ter, concernente regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale e, in particolare, l'articolo 63, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, che svolga funzioni di coordinamento operativo dei soggetti pubblici, anche in forma societaria operanti nel settore delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione e rilevanti per l'attuazione degli obiettivi di all'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea;

VISTO il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 11 febbraio 2019, n. 12 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione e, in particolare, l'articolo 8, comma 1-ter, il quale prevede che, *a decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza;*

VISTO l'articolo 8, comma 1-*quater*, del decreto-legge n. 135 del 2018, come modificato dall'art. 42, comma 2, del decreto-legge n. 162 del 2019, che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e nei limiti complessivi dello stanziamento di cui al comma 1-*quinquies*, sono definiti la consistenza numerica e le modalità di formazione del contingente di esperti a supporto delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui al comma 1-ter, la tipologia del rapporto di lavoro e le modalità di chiamata, la durata e il regime giuridico del rapporto intercorrente con i componenti del contingente, le specifiche professionalità richieste e il compenso spettante per ciascuna professionalità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", come da ultimo modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019 e, in particolare l'articolo 24-*quater* relativo al "Dipartimento per la trasformazione digitale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale la dott.ssa Paola Pisano è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019, con il quale sono state delegate al predetto Ministro, tra le altre, le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 11 febbraio 2019, n. 12 e nel quale è, altresì, specificato che per lo svolgimento delle funzioni delegate il Ministro si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto Presidente del Consiglio dei ministri 5 novembre 2019 con il quale è stato conferito all'ing. Luca Attias l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2019, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2020;

CONSIDERATO in particolare che, ai sensi della nuova formulazione dell'articolo 8, comma 1-*quater* del decreto-legge n. 135 del 2018, il contingente di personale:

- è formato da esperti in possesso di specifica ed elevata competenza nello sviluppo e gestione di processi complessi di trasformazione tecnologica e delle correlate iniziative di comunicazione e disseminazione, nonché di significativa esperienza in progetti di trasformazione digitale, ivi compreso lo sviluppo di programmi e piattaforme digitali con diffusione su larga scala;
- opera alle dirette dipendenze delle strutture di cui al comma 1-*ter*;
- è composto da personale in posizione di fuori ruolo, comando o altra analoga posizione, prevista dagli ordinamenti di appartenenza, proveniente da ministeri, ad esclusione dei ministeri dell'interno, della difesa, della giustizia, dell'economia e delle finanze e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del personale docente educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche, ovvero da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché da personale di società pubbliche partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in base a rapporto regolato su base convenzionale, su parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero anche da personale non appartenente alla pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 gennaio 2020, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale si è proceduto all'individuazione di tutti gli elementi di cui al citato art.8, comma 1-*quater*, come modificato dall'art. 42, comma 2, del decreto-legge n. 162 del 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2020, concernente l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri, in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo;

VISTO, in particolare, l'art. 4 del citato decreto Presidente del Consiglio dei ministri 24 gennaio 2020, ai sensi del quale *La selezione del personale chiamato a formare il contingente è curata dal Dipartimento della trasformazione digitale, nel rispetto dei principi di trasparenza e par condicio, previa adeguata forma di pubblicità data sul sito internet del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (www.innovazione.gov.it), con la quale sono indicate le posizioni da ricoprire, i profili professionali richiesti, il compenso massimo previsto per ciascun profilo secondo quanto previsto dall'articolo 5 e le modalità con le quali gli interessati presentano la propria candidatura;*

VISTO l'avviso con cui è stata indetta una selezione pubblica per l'individuazione di esperti, in possesso di comprovata esperienza nello sviluppo di applicazioni *web* e *mobile* e progetti digitali, da inserire nel contingente di cui all'articolo 8, comma 1-*quater* del decreto-legge n. 135 del 2018, come modificato con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, con il profilo di *software engineer*, pubblicato il 7 febbraio 2020 e con termine di scadenza per la presentazione della candidatura al 24 febbraio 2020;

VISTO il *curriculum vitae* di Francesco Zaia, Alessandro Sebastiani, Federico Feroldi da cui si evince il possesso dei requisiti di esperienza e competenza necessari all'espletamento dell'incarico di componente della Commissione;

CONSIDERATO che, all'atto dell'insediamento della commissione, verranno rese dai singoli componenti le dichiarazioni in merito alle incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.;

RITENUTO, per quanto sopra considerato, di procedere alla nomina della Commissione per la procedura in argomento;

DECRETA

Art. 1

È nominata la Commissione di valutazione delle candidature pervenute con riferimento alla selezione pubblica per l'individuazione di esperti, da inserire nel contingente di cui all'articolo 8, comma 1-*quater* del decreto-legge n. 135 del 2018, come modificato con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, con il profilo di *software engineer*, di cui all'Avviso pubblico del 7 febbraio 2020.

Art. 2

1. I componenti della Commissione di cui all'art. 1 del presente decreto sono:

- Presidente:
Francesco Zaia;
- Componente:
Alessandro Sebastiani;
- Componente:
Federico Feroldi.

2. Le funzioni di segreteria sono svolte da uno dei componenti della Commissione di valutazione individuato all'atto di insediamento della medesima.

Art. 3

Dall'attuazione del presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In particolare, al Presidente e ai componenti della Commissione non è riconosciuta alcuna somma a titolo di compenso e/o rimborso comunque denominato.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma 25/02/2020

Il Capo Dipartimento
Ing. Luca Attias

